

L'assise Confronto politico, questo pomeriggio, per gli ecologisti esclusi dal consesso provinciale alle ultime elezioni. Nuova strategia da decidere

Nel futuro dei Verdi c'è la coppia Coppola-Ianes

TRENTO — Un nuovo statuto, adeguato alle modifiche apportate a quello nazionale del partito, due portavoce che sostituiranno la figura del presidente, un rinnovato modo di stare dentro alla coalizione di centrosinistra autonomista, fatto di una «maggiore autonomia politica», di proposte, innovazioni, critiche se e quando necessario. I Verdi del Trentino, pur non essendo rappresentati, per la prima volta, all'interno del consiglio o della giunta provinciale, continueranno a far parte della coalizione, accentuando, al suo interno, il proprio «ruolo propositivo e critico». Per il rinnovo del

le cariche, le modifiche dello statuto e un confronto sulla situazione politica provinciale, gli esponenti del partito si riuniscono oggi in assemblea, nella sala rosa del palazzo della regione, a partire dalle 14.30.

Salvo candidature alternative — che al momento non sembrano all'orizzonte —, i

Boato

«Continueremo a fare parte del centrosinistra autonomista ma con un ruolo più indipendente»

due portavoce saranno Lucia Coppola e Marco Ianes, che già avevano ricoperto tale ruolo nella formazione degli Ecologisti e civici-Verdi europei, la lista con cui i Verdi del Trentino si sono presentati alle elezioni provinciali. Secondo le modifiche apportate a livello nazionale all'assemblea dello scorso novembre a Chianciano Terme, lo statuto provinciale verrà adeguato tramite l'abolizione della figura del presidente e la creazione delle due figure di portavoce, un uomo e una donna.

Dopo la relazione introduttiva del presidente uscente Aldo Pompermaier, gli interventi di

presentazione delle candidature alla carica di portavoce e in seguito al dibattito generale, gli iscritti voteranno le modifiche allo statuto elaborate in questi mesi da un gruppo di lavoro creato ad hoc e il rinnovo delle cariche, compresi il nuo-

vo esecutivo (formato da 12 persone), il consiglio federale provinciale e i rappresentanti designati per il consiglio federale nazionale (oltre a Marco Boato e Chiara Pozzer, oggi dovrebbero essere eletti lo stesso Ianes, Elisa Merz e Maurizio



La storia

A sinistra il presidente uscente Pompermaier e Lucia Coppola. Sopra Marco Boato (Foto Rensi)

Migliarini di Rovereto).

«I Verdi continueranno a far parte del centrosinistra autonomista, come hanno sempre fatto, ma con una maggiore autonomia politica — commenta Marco Boato, ex senatore e rappresentante di primo

piano dei Verdi trentini e nazionali — Nonostante i risultati raccolti alle elezioni provinciali non siano stati quelli sperati, continueremo a partecipare alla vita della coalizione, marcando in modo più esplicito la nostra autonomia e le nostre proposte critiche e innovative quando ci sarà bisogno di farlo».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA